

1. Per Starting o Consolidator, i collaboratori possono essere americani?

Sì: collaboratori/team members possono essere basati negli USA. Anche ulteriori legal entities extra-UE possono partecipare se il loro ruolo è scientificamente necessario e adeguatamente giustificato.

2. Esiste una statistica sul numero medio di pubblicazioni di vincitori vs non vincitori per panel?

L'ERC non utilizza il numero di pubblicazioni come criterio quantitativo. Non risultano benchmark ufficiali del tipo "media pubblicazioni vincitori/non vincitori" per ciascun panel.

3. In fisica sperimentale la sede non conta, se l'equipment non è tutto a budget?

La sede non è valutata come merito autonomo, ma le **risorse e infrastrutture disponibili** sono assolutamente rilevanti per dimostrare la fattibilità. Se parte dell'equipment è già disponibile, va esplicitato chiaramente nella B2 e nella justification of resources: il punto è dimostrare che il progetto può essere effettivamente realizzato.

4. Progetto ambizioso ma non direttamente supportato dalle pubblicazioni: meglio restare sui propri temi?

Non necessariamente: l'ERC dice esplicitamente che il progetto **non deve essere una semplice continuazione** della ricerca precedente. Deve però risultare credibile che il PI possieda competenze, esperienza e capacità intellettuale per guidare il nuovo programma.

5. È sempre necessario/consigliato un advisory board, anche in SH?

No, non è un requisito ERC e non è automaticamente un elemento positivo. Ha senso inserirlo solo se porta competenze realmente utili al progetto; in SH può essere particolarmente naturale per progetti interdisciplinari o comparativi, ma non deve sembrare una struttura artificiale creata per "rafforzare" il PI.

6. Science/Nature: conviene inserirle? Come vengono valutate le pubblicazioni B1?

Sì, se sono realmente tra gli output più significativi del candidato, ma non perché la rivista abbia un impact factor elevato. L'ERC valuta qualitativamente **contenuto, contributo, ruolo dell'autore e rilevanza rispetto a carriera e disciplina**, non il semplice numero o prestigio della rivista.

7. Come valutano l'indipendenza se a 10 anni dal PhD non si ha ancora un gruppo proprio?

Non avere una posizione permanente o un grande gruppo non equivale automaticamente a non essere indipendenti. Contano evidenze come pubblicazioni indipendenti, corresponding/senior authorship, linee di ricerca proprie, responsabilità scientifiche, grant, collaborazioni e riconoscimento internazionale. Il contesto disciplinare e lo stadio di carriera vengono esplicitamente considerati.

8. L'indipendenza va dimostrata solo rispetto al PhD supervisor o anche rispetto ai post-doc supervisor?

Il riferimento principale è la capacità di mostrare una traiettoria scientifica autonoma rispetto ai precedenti mentori. Non esiste però una regola formale che imponga di essere indipendenti da ogni successivo supervisor: conta soprattutto dimostrare che le idee e i risultati chiave del progetto appartengono ormai chiaramente alla propria agenda scientifica.

9. Synergy: quali criteri di eleggibilità per i PI? Esiste un coordinatore con criteri diversi?

I Synergy PI devono individualmente soddisfare i requisiti previsti dal Work Programme e **tutti devono rimanere eleggibili durante la valutazione**; se uno diventa ineleggibile, l'intera proposta è ineleggibile. Non esiste un "coordinatore" con una diversa soglia di eleggibilità: esiste un Corresponding PI con funzioni procedurali, ma tutti i PI sono valutati.

10. Horizon Europe: servono ancora i timesheet o basta la EU Grants Declaration of Days Worked?

Per il personale, Horizon Europe consente la dichiarazione dei **giorni lavorati**, e il sistema è stato semplificato rispetto a H2020. La monthly declaration of days worked è una delle modalità previste; se si registrano le ore, queste devono essere convertite in day-equivalents secondo le regole dell'AGA.

11. Quanti dati preliminari servono realmente? Bastano poche evidenze?

Non esiste una quantità minima prescritta dall'ERC. I dati preliminari servono soprattutto quando sono necessari a rendere credibile l'approccio e a ridurre un rischio scientifico importante. È preferibile avere poche evidenze **molto mirate e convincenti** piuttosto che accumulare risultati preliminari senza funzione nell'argomentazione.

12. In humanities, quanto è davvero importante avere un gruppo per il Consolidator?

Il CoG non richiede formalmente di avere un "gruppo" già costituito: il criterio è l'eccellenza scientifica e la capacità del PI di realizzare il progetto. Nei settori dove la ricerca è naturalmente individuale, questo va interpretato coerentemente con la disciplina: un team numeroso non è un requisito in sé.

13. L'ERC privilegia dati/campioni EU rispetto a case study extra-europei?

No: l'ERC non richiede che l'oggetto della ricerca sia europeo. Case study extra-europei sono perfettamente ammissibili se sono scientificamente necessari e funzionali alla domanda di ricerca. Il criterio è il valore scientifico del progetto, non la localizzazione geografica dei dati.

14. Ai giudizi sul PI corrisponde un valore numerico nella valutazione?

Non esiste un punteggio separato e trasparente del tipo "PI = 8/10" che venga poi sommato a quello del progetto. Progetto e PI vengono valutati congiuntamente nell'ambito dell'unico criterio dell'**excellence**, senza un peso numerico fisso formalizzato tra le due componenti.

15. Ha senso candidarsi con indipendenza scientifica ma senza un vero gruppo per mancanza di finanziamenti nazionali?

Sì: l'assenza di un gruppo finanziato non costituisce di per sé un ostacolo all'ERC. È importante però mostrare concretamente l'indipendenza attraverso track record, responsabilità scientifiche e capacità di portare avanti la propria agenda. L'ERC considera anche le diverse traiettorie di carriera e le specificità dei diversi sistemi nazionali